

Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
“Gaspare Ambrosini” di Favara (Ag)

PIANO PER L’INCLUSIONE A. S. 2022/2023

(Dlgs 66/2017, Dlgs 96/2019, Legge 107/2015, Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n° 8/2013 e note MIUR del 27/6/2013 e 22/11/2013)

ALLEGATO AL PTOF 2022/2025

“Ogni studente, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato”
(Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e CM 8/2013).

PREMESSA

Gli studenti con disabilità della nostra Scuola costituiscono lo snodo centrale dal quale nasce e si dipana la fitta intelaiatura progettuale che tutta la comunità educante intesse per la crescita affettivo-relazionale, espressivo-comunicativa, umana, civile, culturale e professionale di tutti gli studenti.

Un’intelaiatura progettuale che è azione quotidiana arricchente di confronto, scambio e crescita per tutti gli studenti, tutti uguali e tutti diversi, ciascuno unico ed irripetibile, con il proprio bagaglio di fragilità, forza, aspirazioni, attitudini e potenzialità; studenti che frequentano la nostra scuola con il sogno nel cassetto di entrarne ragazzi e uscirne giovani donne e uomini maturi, cittadini onesti e professionisti seri e competenti.

Ecco, allora, che questa cornice, cui facciamo riferimento per il nostro Piano per l’Inclusione diventa il punto di partenza di tutta la Scuola per offrire a tutti gli studenti la migliore possibile opportunità educativa, formativa e didattica per farne emergere, sviluppare e consolidare potenzialità e risorse da trasformare in acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia e responsabilità, nel rispetto delle peculiarità individuali di ciascuno.

E proprio nell’ottica del coltivare tutte le potenzialità, anche le più residue e recondite, si esplica il lavoro dell’inclusione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, i quali, da sempre, sono oggetto di “cura”, attenta e vigile, da parte di tutta la comunità educante, e di cui i docenti specializzati nel sostegno ne costituiscono il perno progettuale ed i primi attivatori di tutti i processi di inclusione.

L’intera comunità scolastica (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA, studenti, membri del Consiglio di Istituto, famiglie) è chiamata a diffondere e vivere i valori dell’inclusione e a costruire il clima più favorevole per una scuola sicura, accogliente, cooperativa e stimolante.

CONTESTO SCOLASTICO

Il contesto scolastico è un ambiente accogliente ed inclusivo, non presenta problemi di competizione, né particolari problemi di bullismo o altro pericolo, anzi, tutta la scuola ha lunghissima tradizione di inclusione dei ragazzi con difficoltà che nel tempo si è trasformata in prassi di vita relazionale quotidiana. La presenza di tanti laboratori specifici sia di indirizzo che di psicomotricità, che di creatività e di approfondimento ha reso, negli anni, ancora più qualificante il contesto scolastico sotto il profilo dell’inclusione, della socializzazione, della cooperazione, del del tutoring tra pari e dell’aiuto reciproco e della solidarietà.

FINALITÀ

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, avendo sempre come riferimento il PTOF dell'Istituto e tutta la normativa di settore in vigore, l'inclusione, come da prassi consolidata della nostra Scuola, sarà caratterizzata dalla "globalità" degli interventi attuati su più fronti, intendendo per globalità la partecipazione attiva e consapevole degli studenti BES a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche che verranno loro proposte nel corso di questo anno scolastico.

Le finalità mirano alla piena attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui alle normative della Costituzione e della Legge italiana, della Convenzione ONU 2006, 2015 e Agenda 2030, UNESCO 2016 (Training Tools for Curriculum Development) sui diritti delle persone con disabilità, sulla progettazione universale inclusiva, e su un'istruzione inclusiva, equa e continua per tutti.

DESTINATARI

Sono destinatari del nostro Piano per l'Inclusione tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale quali: stranieri, caregiver, talented.

STRUTTURA DEL P.I.

- 1° parte: Analisi dei punti di forza e di criticità
- 2° parte Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2022/2023

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	N°.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92)	19
- di cui numero studenti art.3, comma 3 Legge 104/92	7
- di cui numero studenti art. 3, comma 1 Legge 104/92	12
- minorati vista	1
- minorati udito	2
- psicofisici	16
2. Disturbi evolutivi specifici	
- DSA	8
- ADHD/DOP	—
- Borderline cognitivo	—
- Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- socio-economico	—
- linguistico-culturale	—
- disagio comportamentale/relazionale	—
- Altro	3
Totale	30
% su popolazione scolastica	4,7
N° PEI redatti dai GLO	19
N°. PDP redatti dai CdC in presenza di certificazione sanitaria	4
N° PDP redatti dai CdC in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali	Prevalentemente utilizzate in ...	SI / NO
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
		SI
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali		SI
Referenti di Istituto per la disabilità		SI
Psicopedagogisti e affini		SI
Docenti		SI

C. Coinvolgimento docenti	Attraverso ...	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tema	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tema	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI / NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa	SI

e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD,	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive e sensoriali)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
*= 0 per niente - 1 poco - 2 abbastanza - 3 molto - 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Gli obiettivi e gli interventi che la Scuola, in un'ottica di corresponsabilità educativa con tutti gli attori della costruzione dello sfondo integratore del processo di inclusione (Scuola, Famiglia, ASP, EELL, Territorio, Figure specialistiche interne ed esterne, Stakeholders), intende intraprendere e perseguire sono in funzione dei reali bisogni educativi, formativi e didattici degli studenti; bisogni da soddisfare e realizzare sia sul piano della dimensione cognitiva e neuropsicologica, che dell'apprendimento, dell'interazione, della relazione e dell'autonomia, bisogni di autodeterminazione, di autorealizzazione e di sviluppo dei propri processi decisionali che devono essere sviluppati per una reale, consapevole e matura inclusione scolastica, sociale e lavorativa.

Pertanto, fatta questa premessa, si esplicitano:

A. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI INCLUSIVI DELL'ISTITUTO "G. AMBROSINI"

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** promuove, coordina e sostiene le iniziative finalizzate alla massima efficienza ed efficacia per l'inclusione di ciascuno studente. Convoca e presiede il GLI, i GGLLOO ed i CCddCC. Gestisce le risorse umane e strumentali della Scuola; assegna i docenti di sostegno alle classi frequentate dagli studenti con disabilità ed assegna i docenti curricolari con specifiche competenze su DSA alle classi frequentate dagli studenti con tale tipologia di disturbi.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI):** svolge compiti di progettazione, organizzazione, coordinamento, consulenza, supporto, aggiornamento, studio e ricerca sulle tematiche relative a tutti i BES, su strategie e metodologie di didattica inclusiva, continuità didattica, gestione delle classi, gestione dei rapporti con gli EELL e con il territorio tutto, elabora e propone il Piano dell'Inclusione; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola anche in relazione alle proposte di acquisto di strumenti e di ausili didattici richiesti dai docenti di sostegno e da ciascun GLO; accoglie e coordina le proposte dei vari GGLLOO. Si riunisce almeno due volte l'anno: prima dell'inizio delle lezioni del mese di settembre per le attività di orientamento e supporto ai lavori di programmazione di dipartimento; richiesta e assegnazione risorse professionali e strumentali; entro il mese di dicembre (salvo diversa indicazione) per monitoraggio, verifica ed eventuale rimodulazione dei lavori programmati in settembre, richiesta e assegnazione risorse professionali per gli/le studenti/esse di nuova iscrizione e/o con nuova certificazione; richiesta e assegnazione risorse strumentali aggiuntive a quelle preesistenti; entro la fine di giugno per la verifica finale e per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali, per l'anno successivo, relative a: organico dei docenti di sostegno; all'assistenza per l'Autonomia e la comunicazione e Igienico-sanitaria specialistica con OSSS; e per l'eventuale redazione del PEI provvisorio per gli/le studenti/esse di nuova iscrizione e/o con nuova certificazione.
- **Funzioni strumentali:** ciascuna figura collabora, per il proprio ambito, in stretta comunione di intenti ed azioni, con le altre FFSS, con il GLI, con il docente referente per l'inclusione e con le altre figure di sistema in merito agli interventi da realizzare in favore dell'inclusività.
- **Referente per l'Inclusione:** collabora con il DS nel coordinamento e nella cura dei lavori e delle procedure da seguire per l'inclusione di tutti gli studenti BES dell'Istituto attraverso il GLI ed i GGLLOO. Cura, coordina e supporta, insieme al DS, i lavori: del Dipartimento dei docenti di Sostegno; i rapporti con l'ASP, il Libero Consorzio, il CTS, le famiglie, le scuole di provenienza degli studenti con disabilità, i Consigli di Classe ed i loro coordinatori; predispone modelli di PEI e PDP ed i relativi modelli di verifica, di relazione finale e di verbale dei GGLLOO; coordina i lavori per l'elaborazione della Programmazione annuale di Dipartimento e del Piano d'Inclusione.
- **Collegio docenti:** su proposta del GLI approva e delibera il PI e ne adotta, attraverso il PTOF, strategie pedagogiche condivise e ne esplicita criteri e procedure di gestione delle risorse umane professionali

della scuola, progetti, iniziative di formazione ed aggiornamento, finalizzati alla pianificazione dell'inclusività all'interno della scuola.

- **Dipartimento Sostegno:** elabora e pianifica strategie didattiche da condividere nei CCddCC, promuove metodologie efficaci ed adeguate per la promozione degli apprendimenti, fissa obiettivi e finalità, attività e risorse che verranno esplicitati nella Programmazione annuale di dipartimento; cura la documentazione relativa agli studenti con disabilità; promuove e progetta attività extracurricolari in favore degli studenti BES; propone incontri con i docenti e le famiglie e le scuole di provenienza degli studenti con disabilità; promuove e segue iniziative di formazione e di aggiornamento; elabora proposte al GLI e ai GGLLOO; è di supporto e consulenza agli altri dipartimenti.
- **Consigli di classe:** progettano le attività di apprendimento interdisciplinare, relative alle abilità trasversali (sociali, curricolari e di PCTO), necessarie alla realizzazione di un ambiente inclusivo nella classe; predispongono la personalizzazione dell'apprendimento e della didattica attraverso i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per studenti DSA e BES; Sono componente essenziale del GLO.
- **Gruppo di lavoro operativo (GLO):** composto dall'intero CdC, dallo/lla studente/ssa con disabilità, dai genitori o tutori dello/a studente/ssa, dagli operatori socio-sanitari ed educativi e da tutte le altre figure che interagiscono con gli stessi studenti. Elabora, progetta, predisporre e monitora i lavori di individualizzazione dell'insegnamento esplicitati nel PEI ed i livelli di inclusività posti in essere e di successo formativo degli studenti con disabilità. Si riunisce almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta sorge la necessità di monitorare, valutare ed eventualmente modificare il PEI: entro il mese di ottobre per la predisposizione del PEI ed entro il mese di aprile per la verifica intermedia del PEI, entro il mese di giugno, qualora non si ravveda la necessità di una riunione, la verifica finale del PEI coincide con la relazione finale del docente di sostegno.
- **Docenti curricolari:** individuano, elaborano, ed applicano strategie educative e didattiche nella totale corresponsabilità educativa degli interventi. Estendono a tutti gli studenti l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici.
- **Docenti di sostegno:** in qualità di specialisti dei processi di inclusione e di integrazione, agiscono come mediatori dei processi e delle dinamiche relazionali dei gruppi classe, del CdC, del GLO e del GLI; all'interno del GLO e del CdC, promuovono l'elaborazione del PEI e del PDP, promuovono e attuano la mediazione dei processi di apprendimento di tutti gli studenti della classe con particolare attenzione e riguardo agli studenti con disabilità. Coordinano il progetto di inclusione per lo/a studente/ssa con disabilità sotto la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione, della comunicazione e del linguaggio, la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento. Grazie al consistente carico orario di presenza in classe creano le condizioni per un clima relazionale favorevole all'inclusione e all'apprendimento di tutti, curano le dinamiche relazionali e promuovono abilità sociali e strategie didattiche utili a tutti gli studenti della classe, per la cui valutazione sono attenti osservatori.
- **Personale non docente:** costituiscono un asse portante fondamentale nel processo di inclusione degli studenti con disabilità per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli studenti e per i loro specifici compiti di vigilanza durante gli spostamenti e nell'assistenza di base agli stessi.
- **Operatori esterni:** (Assistente Educativo Culturale, Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione e altre figure educative) collaborano con i docenti alla formulazione e alla realizzazione del PEI, favoriscono i processi di apprendimento, di autonomia e di inclusione dello/a studente/ssa con disabilità, secondo la propria specificità professionale, attraverso attività di tipo cooperativo, laboratoriale, individuale, ecc.
- **Operatori sanitari:** i professionisti della NPI, i logopedisti, i fisioterapisti e gli altri operatori sanitari coinvolti dalla scuola nei processi di inclusione suggeriscono, cooperano, supportano e collaborano

con il GLI, i GGLLOO, i dipartimenti, le FFSS, ecc. alla realizzazione dei piani educativi e didattici personalizzati.

- **Famiglie:** nel rispetto delle reciproche competenze e nell'osservanza della corresponsabilità educativa, la stretta collaborazione con la famiglia è indispensabile per la realizzazione dei processi educativi e formativi dello/a studente/ssa. Solo grazie ad un'efficace e costante opera di sinergia educativa si possono raggiungere livelli anche talvolta inaspettati di elevata inclusione e di successo educativo e didattico. Le famiglie collaborano, a pieno titolo, alla progettazione e alla realizzazione del percorso educativo degli studenti.

B. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI

Le attività di formazione dei docenti, di sostegno e di tutti in generale, verteranno sulle tematiche di interesse relative alle specifiche e differenti tipologie di disabilità presenti in Istituto. Le attività di formazione e autoformazione, formale ed informale, dei docenti sono punto cardine e fondante della professionalità docente che opera all'interno della scuola. Le attività programmate istituzionalmente dalla scuola e/o in aderenza a progetti di formazione di ambito territoriale o tramite CTS nell'a.s. 2022/23 affronteranno le tematiche della didattica non frontale della motivazione allo studio, del coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento, della multimedialità, dello sviluppo delle sette intelligenze di Gardner e soprattutto di quella emotiva di Goleman, dello sviluppo delle competenze sociali e delle tematiche afferenti ai processi di Riforma in atto.

Saranno portate avanti, come prassi già consolidata del nostro gruppo insegnante, le attività di formazione reciproca, di scambio e di condivisione di conoscenze tra i docenti nell'ottica dell'apprendimento continuo di una comunità educante responsabile e nell'ambito della ricerca-azione della Didattica Inclusiva.

C. VALUTAZIONE DELLE PRASSI INCLUSIVE E LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

La valutazione delle prassi inclusive avviene attraverso le verifiche all'interno del GLI e, le verifiche intermedie e finali al PEI e al PDP all'interno di ciascun GLO, attraverso il confronto costante con tutta la comunità educante ed i suoi Stakeholders. La capacità di attivare una politica inclusiva sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

La valutazione degli studenti con disabilità, all'interno di ciascun CdC, avviene tenendo conto dei progressi realizzati e dell'impegno, ancor più che dei risultati stessi raggiunti in termini di valore assoluto. La valutazione tiene conto delle potenzialità di ciascuno/a studente/ssa e tiene in considerazione la situazione iniziale di partenza e gli obiettivi raggiunti. La valutazione si basa su progettazione di procedure condivise per: screening, individuazione delle difficoltà, protocolli di osservazione, prove comuni, compiti autentici (discipline, competenze trasversali); utilizza, ove necessario, misure compensative e/o dispensative, prove equipollenti e/o differenziate se previste nei PPDDPP e nei PPEEI; si riferisce ai percorsi didattici progettati; si basa su verifiche e monitoraggio continui, feedback e riprogettazione del PEI.

Il PEI, oltre a costituire la guida e la bussola di ogni attività, è lo strumento con il quale si dipana il percorso formativo e la programmazione curricolare dello/a studente/ssa che può essere di due tipologie:

1. Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'OM 90/2001) con Conseguimento del Titolo di Studio.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- a) Programma semplificato per obiettivi minimi, con contenuti e obiettivi disciplinari semplificati ed essenziali che prevede prove di verifica uguali a quelle predisposte per la classe (art. 16 comma1 L. 104/92);

b) Programma, anche semplificato per obiettivi minimi, che prevede prove equipollenti, con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti dalla medesima valenza formativa (art. 318 D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico e sia per le prove che vengono effettuate in sede di Esame di Stato possono essere predisposte prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione raggiunto e le abilità sviluppate al termine del percorso di studio.

Le prove di verifica equipollenti devono essere tali da consentire l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi minimi. Le prove equipollenti (art.6 DPR 323/98 del Regolamento) possono essere disposte con l'ausilio di mezzi diversi (ad esempio: svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) o con modalità diverse (ad esempio: questionari a diversa tipologia di item: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). "Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte" (art.15 comma 9 dell'OM 90/2001 e art. 318 comma 3 del D.L.vo 297/94). Il Consiglio di Classe della classe quinta, entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa) (art.15 commi 7 e 8 dell'OM 90/2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91). Per le prove d'esame sono previsti tempi più lunghi nelle prove scritte (art. 15 comma 9 dell'OM 90, art. 318 comma 3 del D.L.vo n. 297/94). Gli alunni partecipano a pieno titolo agli Esami di Qualifica e di Stato e acquisiscono il titolo di Studio.

2.Programmazione differenziata con obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali con conseguimento, alla fine del ciclo di studi, di Attestato di Crediti Formativi, sul quale sono riportati: indirizzo e curriculum seguiti e conoscenze competenze e abilità acquisite, Attestato spendibile anche per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo 297/94).

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per lo/a studente/ssa, stilato sulla base del PEI da ogni docente del Consiglio di Classe, per ogni singola disciplina.

Le prove di verifica differenziate devono consentire di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati nel PEI.

Per gli studenti con disabilità che seguono un PEI differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito alla partecipazione agli Esami di Stato, si aggiunge nelle certificazioni rilasciate, oltre che nei verbali, l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali (art. 15, comma 6 dell'OM 90/2001). Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia (art.15, comma 5 dell'OM 90/2001). *"Qualora il Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata deve darne immediata notizia alla famiglia, fissando un termine per esprimere un formale assenso. In caso di diniego da parte della famiglia, l'alunno può non essere considerato in situazione di handicap (L. 104/92) ai soli fini della valutazione"*. Agli stessi studenti viene data, comunque, possibilità di rientrare nei programmi curricolari, dopo attenta analisi e valutazione dei progressi raggiunti in tutte le discipline e dopo aver raggiunto livelli soddisfacenti di conoscenze-competenze della programmazione ministeriale, a patto che siano nelle condizioni di poter affrontare il peso di una programmazione curricolare ministeriale uguale a quella della classe *"Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di Classe può deliberare "il passaggio ad una programmazione paritaria"* (art.15 comma 4 dell'OM 90/2001).

D. SOSTEGNO INTERNO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Oltre agli insegnanti di sostegno, l'Istituto si avvale della competenza professionale di operatori esterni, professionisti specializzati quali lo Psicologo scolastico, gli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione e gli OSSS che agiscono nell'ambito dei servizi offerti dagli EELL e dal Libero Consorzio e nell'ambito di progetti per il contrasto alla dispersione, per il sostegno agli studenti con disabilità. Tutti collaborano, nel rispetto dei ruoli, con i consigli di classe all'elaborazione dei progetti educativi di inclusività per il miglior successo formativo possibile degli studenti.

E. AZIONI DI SOSTEGNO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, SERVIZI TERRITORIALI

La scuola promuove, accoglie e incentiva alleanze extra-scolastiche e collaborazioni con agenzie educative che operano sul territorio per collaborazioni di lavoro in rete finalizzati alla realizzazione di progetti educativi efficaci. Collaborazioni esistenti con: Servizi comunali; Cooperative ed Associazioni che operano in ambito educativo; Associazioni di volontariato; Associazioni sportive; Consultori; e professionisti quali neuropsicologi, psicologi, logopedisti, ecc. Promuove, accoglie e incentiva Protocolli d'intesa formalizzati su disabilità, disagio e procedure d'intervento condiviso.

F. FAMIGLIE E COMUNITÀ: CORRESPONSABILITÀ, COMPARTECIPAZIONE, RUOLI E ATTIVITÀ FORMATIVE

La scuola progetta e organizza momenti di incontro e di confronto periodici sui vari temi educativi per creare corresponsabilità, relazioni costanti e alleanze educative, nel rispetto dei reciproci ruoli, con i genitori; alleanze necessarie per costruire relazioni costanti di supporto e sinergia vicendevoli, così come raccomandato dalle normative vigenti.

Pertanto si riterranno utili:

- Attività di formazione sulle modalità di conduzione del colloquio e delle riunioni con i genitori;
- Predisposizione di schede informative;
- Focus group per individuare bisogni;
- Attenzione alla continuità verticale e orizzontale;
- Socializzazione e condivisione del PI;
- Presenza dei genitori nel GLI e nei GGLLOO e nei vari OOCC;
- Formazione e informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

G. CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Avendo sempre come riferimento e guida i più accreditati studi nell'ambito delle scienze dell'educazione, le Indicazioni Nazionali, le Linee guida per l'integrazione (4 agosto 2009), alla legge 8 ottobre 2010 n.170, DL 66/2017, DL 96/2019, la scuola delinea alcune tracce di intervento da percorrere per il prossimo anno scolastico:

- Elaborazione di programmazioni aperte e flessibili;
- Attività laboratoriali anche in compresenza tra insegnanti curricolari, di sostegno e operatori esterni;
- Attività interdisciplinari;
- Attività di semplificazione dei contenuti avendo come riferimento il nucleo fondante di ogni disciplina, anche attraverso l'utilizzo di schemi e mappe concettuali;
- Attività di apprendimento cooperativo, di tutoraggio tra pari, apprendimento con metodo deduttivo e induttivo e metodo di ricerca-azione, problem solving e problem raising,
- Utilizzo di diverse modalità comunicative e sviluppo di diversi stili di apprendimento e di diverse forme di intelligenza;
- Attività di coinvolgimento empatico della scolaresca nei processi di apprendimento e di collaborazione tra pari;
- Attività a classi aperte;
- Sostegno e tutoraggio a tutti gli studenti della classe, con particolare attenzione agli studenti BES e DSA, sia nelle attività a gruppi sia nelle esercitazioni individuali da svolgersi sia in classe che in aule apposite fuori la classe con piccoli gruppi di studenti, possibilmente non sempre gli stessi per dare a tutti la possibilità di esprimere al meglio e nelle condizioni ottimali le proprie potenzialità.

- Sostegno e tutoraggio in orario extracurricolare agli studenti con più difficoltà, nell'ambito di progetti attivati con fondi interni ed esterni, anche in collaborazione con associazioni del territorio e con scuole della zona.
- Insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri (se presenti), se presenti operatori esterni o con insegnanti specificatamente formati.
- Costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati finalizzati a: rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso scolastico e formativo; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; costruire un dossier di sviluppo (portfolio, curriculum dello studente), ecc.

Nell'eventualità di DAD, per rispondere alle diverse esigenze degli studenti BES e DSA o degli studenti che vivono particolari e/o difficili, anche temporanee, situazioni psicosociali di malattie e/o ospedalizzazioni che impediscono la frequenza fisica alle lezioni, la scuola si attiverà, come già fatto negli ultimi anni scolastici, con un impegno maggiore, rispetto alle lezioni in presenza, per rendere realmente inclusive le metodologie e le attività di insegnamento – apprendimento e per superare la distanza fisica con una vicinanza umana ancora più pervasiva: scegliendo la metodologia di intervento più idonea e gli strumenti più facilmente reperibili e fruibili dagli studenti; tenendo un contatto telefonico frequente; supportando gli studenti e le loro famiglie per evitare che possano sentirsi abbandonati e/o spaesati; facendo un monitoraggio continuo e coltivando un confronto quotidiano tra dirigente, collaboratori, figure strumentali e di sistema, referenti, coordinatori e docenti affinché gli studenti possano superare con serenità ogni eventuale difficoltà e possano esprimere e valorizzare tutte le loro potenzialità.

Pertanto, in caso di DAD, la didattica: sarà strutturata tenendo conto dei PDP e dei PEI; sarà modificata quando e ove necessario; sarà partecipata e condivisa con tutto il CdC, il CdD, con le famiglie e con gli studenti.

H. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La politica dell'inclusività della scuola è sempre stata accompagnata dalla valorizzazione delle risorse esistenti, da quelle umane e professionali a quelle logistico-strutturali e laboratoriali e costituiscono uno dei punti di forza e di eccellenza del nostro Istituto.

H.1. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Tutti i docenti della scuola seguono e praticano continuamente percorsi di formazione migliorativi e utili alla propria professionalità; attuano e coniugano pratiche e metodologie tradizionali ed innovative tra le più idonee per le diverse situazioni pedagogiche da fronteggiare, spendendosi, senza remore, per il successo formativo e scolastico di tutti gli studenti, soprattutto di quelli più deboli e fragili.

I criteri di assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti BES e alle classi tengono conto: della continuità didattica; delle competenze metodologiche e della formazione specifiche utili a gestire e fronteggiare le peculiarità di ciascuno/a studente/ssa; e delle relazioni di dialogo educativo da instaurare tra docente e studente/ssa, che sono base fondamentale di questo delicato e pregnante rapporto.

Tutto il personale ATA, ciascuno per le proprie competenze, è impegnato in un'azione sinergica di inclusività verso gli studenti con disabilità dei quali si prende cura, ciascuno a suo modo, seguendo le linee guida e di indirizzo del PI, seguendo, ove ne sussiste l'opportunità, le relative forme di aggiornamento professionale.

Gli Assistenti alla comunicazione ed all'autonomia, assegnati dal Libero Consorzio agli studenti con disabilità Legge 104/92 art.3 comma 3, partecipano al GLO dello/a studente/ssa che seguono e sono coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione del PEI; sono figure professionali spesso di alta qualificazione e serietà; la Scuola, predispone la richiesta di figure con Laurea e/o corso specifico di preparazione al ruolo da svolgere.

Gli OSSS, assegnati dal Libero Consorzio agli studenti con disabilità Legge 104/92 art.3 comma 3 dietro apposito progetto corredato di motivata ed argomentata richiesta, seguono gli studenti con disabilità

gravissima nei processi di cura alla persona e all'igiene cui non è possibile sopperire con la sola assistenza di base di competenza dei collaboratori scolastici.

H.2. RISORSE STRUTTURALI, PROGETTUALI E LABORATORIALI

- **Spazi attrezzati** per angoli lettura e attività individualizzate.
- **Laboratorio/Progetto di Psicomotricità**, particolarmente attrezzato con pavimentazione a tappeto tatami per la ginnastica a corpo libero e con piccoli attrezzi. Luogo attrezzato e ideale per: attività di consolidamento dello schema corporeo e motorio; esercizi di ginnastica preventiva e correttiva; ginnastica dolce di allungamento-rilassamento e potenziamento muscolare; attività di espressività corporea e motoria, scarico della tensione emotiva, sviluppo di emozioni positive, fortificazione del carattere e della sicurezza in se stessi, ed intelligenza emotiva e motoria.
- **Laboratorio/Progetto della Creatività**, attrezzato e idoneo per sviluppare e consolidare capacità e competenze espressive, relazionali e di linguaggi alternativi e compensativi attraverso lavori di pittura, collage, bricolage, ecc.
- **Aula di Approfondimento**, dotata di computer, tablet, sussidi didattici e biblioteca per realizzare specifici interventi di studio individualizzato e di approfondimento personalizzato per tutte le esigenze degli studenti.
- **Progetto per la Continuità verticale**, finalizzato a rendere meno traumatico possibile il passaggio da una scuola all'altra, attraverso l'accoglienza programmata ed accuratamente accompagnata degli studenti iscritti al primo anno. Il progetto prevede la cooperazione tra i docenti delle diverse scuole di provenienza e i docenti della nostra scuola, con incontri preventivi di presentazione degli studenti e, successivamente, nei primi giorni dell'anno scolastico, la presenza dei docenti nella classe di ingresso del primo anno.
- **Progetti di Istituto**, gli studenti con disabilità frequentano e partecipano, da protagonisti attivi, a tutte le progettazioni e le attività extracurricolari della scuola, ivi compresi i progetti realizzati con il Territorio, le altre agenzie educative, i Progetti PON, ecc.

H.3. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE PER PROGETTI DI INCLUSIONE

- fondi derivanti da progetti finanziati per le fasce deboli;
- sussidi didattici attraverso CTS provinciali;
- piano integrato;
- finanziamenti area a rischio;
- progetti d'Istituto;
- acquisizione di attrezzature e ausili in relazione alla specificità dei casi, anche in rete con altre scuole.

I. CONTINUITÀ VERTICALE: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE FASI DI TRANSIZIONE IN ENTRATA E IN USCITA

Di regolare attuazione saranno i colloqui con i docenti degli ordini di scuola contigui e l'attivazione di gruppi di lavoro per la continuità verticale per gli studenti con disabilità (in riferimento alla C.M. n.1/1998) costituiti da insegnanti di due ordini di scuola, genitori, operatori sanitari.

Alcune delle attività:

- Attività laboratoriali di cucina, sala e accoglienza di continuità in comune tra gli studenti delle due scuole.

- Attività di orientamento in entrata per gli alunni della scuola secondaria di primo grado: visita all'AMBROSINI; attività di orientamento in orario curricolare; confronto delle classi con ex studenti frequentanti l'AMBROSINI e con alcuni genitori in merito alla loro attività professionale; accompagnamento all'AMBROSINI da parte di insegnanti di sostegno.
- Incontri di continuità, formazione commissioni di docenti per lettura dossier, portfolio, ecc.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto su esplicitato, considerate le risorse strutturali e le risorse umane di elevata professionalità presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, tenuto conto delle disponibilità delle risorse economico-finanziarie, la Scuola si impegna ad accogliere e realizzare tutte quelle attività progettuali di valore pedagogico, didattico e professionale proposte dai singoli docenti e/o Dipartimenti disciplinari, dai CcddCC, dai GGLLO che abbiano come finalità l'inclusione, la crescita e la piena realizzazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17.06.2022